SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 56**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 8 marzo 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1986.

Approvazione dei modelli 770, 770/A, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/D-1, 770/E, 770/E-1, 770/F, 770/G e 770/G-1 concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e della imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1986, dai sostituti di imposta.

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1986.

Approvazione del modello 770-*bis* concernente la dichiarazione relativa agli interessi ed agli altri redditi di capitale, da presentare da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche nell'anno 1986 quali sostituti d'imposta.

86A1665-86A1666

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 marzo 1986, n. **60**.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto-legge 6 gennaio 1986, n. 2, recante «Disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e per il differimento di taluni termini in materia tributaria e di interventi straordinari nel Mezzogiorno. Disposizioni in tema di monopoli di Stato e di imposta di registro» è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

Dopo l'articolo 1, è aggiunto il seguente:

«Art. 1-*bis*. — 1. Per le somme riscosse a partire dal 1° aprile 1986 mediante versamenti diretti, la misura dell'aggio di riscossione di cui all'articolo 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603, è pari al 52,5 per cento dell'aggio per la riscossione mediante ruoli.

2. Gli esattori, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, possono chiedere al prefetto la risoluzione del contratto con effetto dal 1° luglio 1986».

All'articolo 5, comma 1, le parole: «dal 1° gennaio 1986 fino al 30 giugno 1986» *sono sostituite con le seguenti:* «dal 1° gennaio 1986 fino alla data di entrata in vigore della legge 29 gennaio 1986, n. 25,».

All'articolo 6 sono aggiunte, in fine, le parole: « , salvo i casi in cui alla data del 20 novembre 1985 risultasse presentato il ricorso».

L'articolo 8 è soppresso.

Art. 2.

1. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 6 novembre 1985, n. 597.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti creti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 marzo 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

AVVERTENZA:

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 17 marzo 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3371):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro delle finanze (VISENTINI) il 7 gennaio 1986.

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 7 gennaio 1986, con pareri delle commissioni I, II, IV, V, IX, X e XI.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità l'8 gennaio 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 9 gennaio 1986.

Esaminato dalla VI commissione, in sede referente, il 9, 15 gennaio 1986; 6 febbraio 1986.

Esaminato in aula e approvato il 27 febbraio 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1696):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 4 marzo 1986, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 8ª e 9ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 4 marzo 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 4 marzo 1986.

Esaminato dalla 6ª commissione, in sede referente, il 5 marzo 1986.

Esaminato in aula e approvato il 5 marzo 1986.

86G0217

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 30 gennaio 1986.

Pensionamento anticipato dei lavoratori e degli impiegati delle compagnie dei gruppi portuali per l'anno 1986.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visti gli articoli 108, 109, 110 e 112 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 142 e seguenti del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Visto il decreto-legge 6 aprile 1983, n. 103, convertito, con modificazioni, nella legge 23 maggio 1983, n. 230, concernente misure urgenti per fronteggiare la situazione dei porti;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 469, concernente modifiche al decreto-legge 6 aprile 1983, n. 103, convertito, con modificazioni, nella legge 23 maggio 1983, n. 230 ed alla legge 17 febbraio 1981, n. 26;

Visto il decreto-legge 20 dicembre 1984, n. 859, convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 1985, n. 20, concernente il ripianamento delle passività finanziarie degli enti e delle aziende portuali;

Visto il decreto interministeriale 25 luglio 1983 concernente i programmi per il pensionamento anticipato dei lavoratori delle compagnie entro il 31 dicembre 1986;

Visto il decreto 7 febbraio 1985 concernente la dotazione organica dei lavoratori e degli impiegati delle compagnie e dei gruppi portuali per l'anno 1985;

Visto il decreto 28 marzo 1985 concernente il programma di pensionamento anticipato dei lavoratori e degli impiegati delle compagnie e dei gruppi portuali per l'anno 1985;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1985 concernente le nuove dotazioni organiche dei lavoratori e degli impiegati delle compagnie e dei gruppi portuali per l'anno 1986;

Sentite le organizzazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative dei lavoratori e le rappresentanze degli utenti portuali, degli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici;

Vista la necessità di determinare per ciascun porto, nel quale si è proceduto alla rideterminazione della dotazione organica del personale ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 1984, n. 469, nuovi programmi di pensionamento anticipato per l'anno 1986, al fine di conseguire una maggiore produttività dei porti stessi in relazione alle esigenze specifiche di ciascun porto;

Considerate le domande presentate dai lavoratori e dagli impiegati delle compagnie e gruppi portuali nei termini prescritti, ai sensi delle legge n. 230/83 e n. 20/85 per la messa in quiescenza anticipata;

Considerata altresì la media mensile d'impiego realizzata dai lavoratori delle compagnie e dei gruppi portuali nel corso dell'anno 1985, ottenuta dividendo le giornate effettuate nell'anno 1985 — calcolate proiettando su dodici mesi i dati forniti per i primi nove mesi — per 168, pari a quattordici giornate mese per i dodici mesi dell'anno;

Tenuto presente il numero di lavoratori portuali da collocare fuori produzione;

Valutate, per ciascun porto, le esigenze specifiche in relazione alla struttura organizzativa della compagnia portuale e alle strutture e peculiarità del porto stesso;

Decreta:

Per i porti di cui alle premesse viene determinato in relazione alle nuove dotazioni organiche dei lavoratori e degli impiegati delle compagnie e dei gruppi portuali, di cui al decreto 27 dicembre 1985, e al numero dei lavoratori portuali da collocare fuori produzione, un nuovo programma di pensionamento anticipato per l'anno 1986, secondo le indicazioni appresso specificate:

PORTI	Lavoratori portuali delle compagnie e dei gruppi		
	Dotazione organica di cui al D.M. 27-12-1985	Lavoratori in eccedenza rispetto alla dotazione organica	Da collocare in pensionamento anticipato
Alghero	—	2	1
Ancona	167	17	3
Anzio	8	10	—
Arbatax	85	13	—
Augusta	36	35	1
Baia	6	38	—
Bari	71	32	6
Barletta	33	55	22
Castellammare di Stabia	55	21	4
Catania	54	172	36
Chioggia	132	105	5
Civitavecchia-Fiumicino	372	95	44
Crotone	48	42	9
Formia	14	9	—
Gaeta	37	9	—
Gallipoli	25	5	
Gela	64	79	2
Genova	2.716	1.034	419
Imperia	28	70	3
La Spezia	223	24	5
Licata	17	94	4
Lipari	26	31	8
Livono	1.054	703	45
Manfredonia	83	86	2
Marina di Carrara	292	37	15
Marsala	17	19	4
Mazara del Vallo	1	4	1
Messina	14	8	2
Milazzo	36	5	—
Molfetta	36	14	3
Monfalcone	225	63	17
Monopoli	13	29	8
Napoli	574	431	113
Pescara	8	8	—
Porto Empedocle	36	44	15
Porto Nogaro	45	5	
Porto S. Stefano	11	8	3
Porto Torres	78	1	1
Pozzuoli	23	50	5
Ravenna	757	323	68
Riposto	7	57	3
Salerno	224	202	3
Sant'Antioco	25	21	—
Savona	460	288	113
Siracusa	72	32	1
Termini Imerese	10	24	6
Torre Annunziata-Portici	23	15	1
Trani	3	15	—
Trapani	16	14	3
Trieste	682	510	46
Venezia	627	435	59
Viareggio	25	15	3
Vibo Valentia Marina	20	12	3
Ischia	—	1	1
Ortona	9	5	1
Procida	—	1	1
Totale	9.732	5.477	1.118

PORTI	Impiegati delle compagnie e dei gruppi portuali		
	Nuova dotazione organica al 1-1-1986	Lavoratori in eccedenza rispetto alla dotazione organica	Da collocare in pensionamento anticipato
	—	—	—
Chioggia	12	2	—
Genova	140	12	12
Livorno	57	3	3
Marina di Carrara	31	1	1
Monfalcone	13	1	1
Napoli	58	2	2
Ravenna	74	1	1
Savona	31	1	1
Venezia	93	16	2
Totale . . .	509	39	23

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1986

Il Ministro: CARTA

86A1615

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 22 febbraio 1986.

Emissione di certificati di credito del Tesoro decennali con godimento 1° marzo 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 31 gennaio 1986, n. 10, recante l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1986;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 3.000 miliardi, della durata di dieci anni, con godimento 1° marzo 1986, al prezzo di emissione di lire 98,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

Il tasso di interesse annuale relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° marzo 1987, è pari al 14,30 per cento.

Il tasso di interesse annuale per le cedole successive verrà determinato aggiungendo 75 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento annuale dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di dicembre e gennaio precedenti la data di godimento delle cedole stesse.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso di rendimento annuale è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT stessi.

Il prezzo d'asta per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma è pari:

a) in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

b) in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile.

I tassi di interesse relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione la richiesta di titoli del taglio di lire 1 milione è ammessa limitatamente alle frazione di capitale nominale inferiore a lire 5 milioni.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b*) e *c*) si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 1° marzo di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° marzo 1987 e l'ultima il 1° marzo 1996.

Gli interessi annuali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico, godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi, salvo l'accettazione in pagamento delle imposte dirette.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° marzo 1996.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia. Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 3 marzo 1986 e termineranno il giorno 7 dello stesso mese, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte risulti superiore all'importo massimo indicato nell'art. 1.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di collocamento saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 27 dicembre 1982, come risulta modificata dalle convenzioni stipulate in data 14 gennaio 1984 e 31 ottobre 1984, con la quale è stato convenuto che la Banca stessa può:

assumere l'intera emissione, salvo restituire, al termine delle operazioni di collocamento, i certificati che non risultino collocati e la provvigione appresso indicata;

avvalersi di aziende e istituti di credito e di costituire, ove occorrano, appositi consorzi di collocamento.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale di cui all'art. 1, una provvigione di collocamento dell'1%.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto od in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino tesoro del provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Entro il 7 marzo 1986, la Banca d'Italia provvederà a versare in un deposito provvisorio, in contanti, da costituire a nome della Direzione generale del tesoro presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore di nominali lire 3.000 miliardi dei certificati, al netto della provvigione di collocamento di cui all'art. 7, con bonifico di tre giorni di interesse.

In relazione a quanto previsto dall'art. 7, al termine delle operazioni di collocamento la predetta sezione di tesoreria procederà all'estinzione del deposito provvisorio in contanti contro emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, cap. 5100, relativamente al controvalore dei certificati effettivamente sottoscritti, e restituzione della somma restante alla Banca d'Italia.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da dieci cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° MARZO 1986».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° MARZO 1986».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonché del numero di codice ABI; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verra determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati e ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° MARZO 1986».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;

il valore nominale stampato in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;
taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;
taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio di lire 1 milione: in rosso;
taglio da lire 5 milioni: in mattone;
taglio da lire 10 milioni: in azzurro;
taglio da lire 50 milioni: in celeste;
taglio da lire 100 milioni: in verde;
taglio da lire 500 milioni: in rosa;
taglio da lire 1 miliardo: in giallo;
taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1987 al 1996, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1996, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1986
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 59

86A1614

DECRETO 5 marzo 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantacinque giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 14 marzo 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantacinque giorni con scadenza il 15 settembre 1986 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.250 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 93,75 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1986.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 28 dicembre 1985 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano del cambi, delle aziende di credito e loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 marzo 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1986
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 286

86A1655

DECRETO 5 marzo 1986.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantasette giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 4 marzo 1986, con il quale è stabilito che dal 1° marzo al 31 dicembre 1986 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro viene effettuata con le modalità previste dal decreto ministeriale del 28 dicembre 1985;

Decreta:

Per il 14 marzo 1986 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantasette giorni con scadenza il 16 marzo 1987 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.750 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 88,40 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1987.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 15 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 12 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano del cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 marzo 1986 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1985.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1986
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 287

86A1656

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 31 dicembre 1985, n. 945.

Autorizzazione all'Istituto di studi verdiani, in Parma, ad accettare una donazione.

N. 945. Decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, l'Istituto di studi verdiani, in Parma, viene autorizzato ad accettare la donazione disposta da Mr. Carl Bruun di Stoccolma, con atto del 20 maggio 1984, consistente in una collezione di dischi verdiani.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1986
Registro n. 5 Beni culturali, foglio n. 3

86G0209

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 42

Corso dei cambi del 3 marzo 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1511,300	1511,300	1511,60	1511,300	1511,40	1511,40	1511,500	1511,300	1511,300	1511,30
Marco germanico	680,500	680,500	680,48	680,500	680,50	680,60	680,700	680,500	680,500	680,50
Franco francese	221,300	221,300	221,50	221,300	221,25	221,28	221,270	221,300	221,300	221,30
Fiorino olandese	602,740	602,740	602,60	602,740	602,75	602,72	602,700	602,740	602,740	602,75
Franco belga	33,232	33,232	33,26	33,232	33,25	33,23	33,230	33,232	33,232	33,24
Lira sterlina	2169,450	2169,450	2174 —	2169,450	2171 —	2170,47	2171,500	2169,450	2169,450	2169,45
Lira irlandese	2058,500	2058,500	2058 —	2058,500	2058 —	2057,50	2056,500	2058,500	2058,500	—
Corona danese	184,100	184,100	184,25	184,100	184 —	184,12	184,150	184,100	184,100	184,10
Dracma	10,945	10,945	10,93	10,945	—	—	10,941	10,945	10,945	—
E.C.U.	1462,300	1462,300	1463,75	1462,300	1462,40	1462,40	1462,500	1462,300	1462,300	1462,30
Dollaro canadese	1059,650	1059,650	1056 —	1059,650	1061 —	1060,82	1062 —	1059,650	1059,650	1069,35
Yen giapponese	8,412	8,412	8,40	8,412	8,412	8,41	8,413	8,412	8,412	8,41
Franco svizzero	805,950	805,950	806,50	805,950	805,75	805,82	805,700	805,950	805,950	805,45
Scellino austriaco	96,865	96,865	96,87	96,865	96,75	96,83	96,800	96,865	96,865	96,86
Corona norvegese	215,620	215,620	216 —	215,620	215,75	215,71	215,800	215,620	215,620	215,62
Corona svedese	210,590	210,590	210,50	210,590	210,50	210,60	210,620	210,590	210,590	210,58
FIM	297,100	297,100	297 —	297,100	297,25	297,30	297,500	297,100	297,100	—
Escudo portoghese	10,230	10,230	10,25	10,230	10,25	10,23	10,240	10,230	10,230	10,23
Peseta spagnola	10,784	10,784	10,77	10,784	10,75	10,78	10,784	10,784	10,784	10,78
Dollaro australiano	1054 —	1054 —	1050 —	1054 —	1056 —	1055,50	1057 —	1054 —	1054 —	1054 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 marzo 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1511,400
Marco germanico	680,600
Franco francese	221,285
Fiorino olandese	602,720
Franco belga	33,231
Lira sterlina	2170,475
Lira irlandese	2057,500
Corona danese	184,125
Dracma	10,943
E.C.U.	1462,400
Dollaro canadese	1060,825
Yen giapponese	8,412
Franco svizzero	805,825
Scellino austriaco	96,832
Corona norvegese	215,710
Corona svedese	210,605
FIM	297,300
Escudo portoghese	10,235
Peseta spagnola	10,784
Dollaro australiano	1055,500

Media dei titoli del 3 marzo 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	63,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,200
» 6% » » 1972-87	93,150
» 9% » » 1975-90	92,800
» 9% » » 1976-91	91,250
» 10% » » 1977-92	93,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	93,550
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	88,700
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,300
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	88 —
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101,800
» » » » 1- 5-1982/86	100,150
» » » » 1- 6-1982/86	100,500
» » » » 1- 7-1982/86	100,300
» » » » 1- 7-1983/86	99,900
» » » » 1- 8-1982/86	100,375
» » » » 1- 8-1983/86	99,950
» » » » 1- 9-1982/86	100,525
» » » » 1- 9-1983/86	99,850
» » » » 1-10-1982/86	100,375
» » » » 1-10-1983/86	100 —
» » » » 1-11-1982/86	100,550
» » » » 1-12-1982/86	100,850
» » » » 1- 1-1983/87	101,200
» » » » 1- 2-1983/87	101,400
» » » » 1- 3-1983/87	101,450
» » » » 1- 4-1983/87	101,050
» » » » 1- 5-1983/87	101,100
» » » » 1- 6-1983/87	101 —
» » » » 1-11-1983/87	100,375
» » » » 1-12-1983/87	100,275
» » » » 1- 1-1984/88	99,925
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/88	100,750
» » » » 1- 3-1984/88	100,500
» » » » 1- 4-1984/88	99,975
» » » » 1- 5-1984/88	100,300
» » » » 1- 6-1984/88	99,900
» » » » 1- 7-1983/88	101,775
» » » » 1- 8-1983/88	101,825
» » » » 1- 9-1983/88	101,825
» » » » 1-10-1983/88	101,650
» » » » 1- 7-1990	98,050
» » » » 1-11-1983/90	103,350
» » » » 1-12-1983/90	103,300
» » » » 1- 1-1984/91	102,825
» » » » 1- 2-1984/91	102,825
» » » » 1- 3-1984/91	101,700
» » » » 1- 4-1984/91	101,450
» » » » 1- 5-1984/91	101,475
» » » » 1- 6-1984/91	101,425
» » » » 1- 7-1984/91	100,250
» » » » 1- 8-1984/91	100,350
» » » » 1- 9-1984/91	100,825
» » » » 1-10-1984/91	100,525
» » » » 1-11-1984/91	100,625
» » » » 1-12-1984/91	100 —
» » » » 1- 1-1992	98,825
» » » » 1- 2-1992	97,100
» » » » 1- 2-1995	98,600
» » » » 1- 3-1995	95,050
» » » » 1- 4-1995	95,300
» » » » 1- 5-1995	95,050
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	99,825
» » » 13,50% 1- 7-1986	99,825
» » » 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,300
» » » 12 % 1- 2-1988	97,700
» » » 12 % 1- 3-1988	97,850
» » » 12,25% 1- 5-1988	97,800
» » » 12,50% 1- 7-1988	98,650
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,050
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	113,250
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,650
» » » » 1983/90 11,50%	109 —
» » » » 1984/91 11,25%	110,050
» » » » 1984/92 10,50%	107,750
» » » » 1985/93 9,6 %	102,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M03036

MINISTERO DEL TESORO

N. 43

Corso dei cambi del 4 marzo 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1502,500	1502,500	1502,70	1502,500	1502,50	1502,50	1502,500	1502,500	1502,500	1502,50
Marco germanico	680,430	680,430	680,70	680,430	680,50	680,46	680,500	680,430	680,430	680,42
Franco francese	221,300	221,300	221,70	221,300	221,25	221,27	221,240	221,300	221,300	221,30
Fiorino olandese	602,780	602,780	603,10	602,780	602,75	602,64	602,500	602,780	602,780	602,78
Franco belga	33,225	33,225	33,22	33,225	33,25	33,22	33,228	33,225	33,225	33,22
Lira sterlina	2175,700	2175,700	2176 —	2175,700	2176 —	2176,22	2176,750	2175,700	2175,700	2175,70
Lira irlandese	2058 —	2058 —	2060 —	2058 —	2058 —	2057,50	2057 —	2058 —	2058 —	—
Corona danese	184,070	184,070	184,25	184,070	184 —	184,08	184,090	184,070	184,070	184,06
Dracma	10,894	10,894	10,93	10,894	—	—	10,900	10,894	10,894	—
E.C.U.	1463,700	1463,700	1463,75	1463,700	1463,35	1463,35	1463 —	1463,700	1463,700	1463,70
Dollaro canadese	1050,500	1050,500	1051 —	1050,500	1050,75	1050,72	1050,750	1050,500	1050,500	1050,50
Yen giapponese	8,393	8,393	8,41	8,393	8,393	8,39	8,393	8,393	8,393	8,40
Franco svizzero	803,200	803,200	803,90	803,200	803,25	803,35	803,500	803,200	803,200	803,20
Scellino austriaco	96,846	96,846	96,90	96,846	97 —	96,92	97,010	96,846	96,846	96,84
Corona norvegese	214,720	214,720	215 —	214,720	214,75	214,71	214,700	214,720	214,720	214,72
Corona svedese	210,150	210,150	210,25	210,150	210 —	210,07	210 —	210,150	210,150	210,15
FIM	296,900	296,900	297 —	296,900	297 —	297 —	297,100	296,900	296,900	—
Escudo portoghese	10,210	10,210	10,25	10,210	10,25	10,23	10,260	10,210	10,210	10,22
Peseta spagnola	10,782	10,782	10,79	10,782	10,75	10,78	10,789	10,782	10,782	10,78
Dollaro australiano	1052,500	1052,500	1053 —	1052,500	1053 —	1052,50	1052,500	1052,500	1052,500	1052,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 marzo 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1502,500
Marco germanico	680,465
Franco francese	221,270
Fiorino olandese	602,640
Franco belga	33,226
Lira sterlina	2176,225
Lira irlandese	2057,500
Corona danese	184,080
Dracma	10,897
E.C.U.	1463,350
Dollaro canadese	1050,625
Yen giapponese	8,393
Franco svizzero	803,350
Scellino austriaco	96,928
Corona norvegese	214,710
Corona svedese	210,075
FIM	297 —
Escudo portoghese	10,235
Peseta spagnola	10,785
Dollaro australiano	1052,500

Media dei titoli del 4 marzo 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	63,250
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,200
» 6% » » 1972-87	93,125
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	91,250
» 10% » » 1977-92	93,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	93,875
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	88,800
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	99,800
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	87,900
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101,800
» » » » 1- 5-1982/86	100,125
» » » » 1- 6-1982/86	100,500
» » » » 1- 7-1982/86	100,225
» » » » 1- 7-1983/86	99,900
» » » » 1- 8-1982/86	100,300
» » » » 1- 8-1983/86	99,900
» » » » 1- 9-1982/86	100,575
» » » » 1- 9-1983/86	99,900
» » » » 1-10-1982/86	100,400
» » » » 1-10-1983/86	99,900
» » » » 1-11-1982/86	100,500
» » » » 1-12-1982/86	100,825
» » » » 1- 1-1983/87	100,125
» » » » 1- 2-1983/87	101,300
» » » » 1- 3-1983/87	101,525
» » » » 1- 4-1983/87	100,950
» » » » 1- 5-1983/87	101,050
» » » » 1- 6-1983/87	101,050
» » » » 1-11-1983/87	100,375
» » » » 1-12-1983/87	100,275
» » » » 1- 1-1984/88	99,950

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 2-1984/88	100,725
» » » » 1- 3-1984/88	100,675
» » » » 1- 4-1984/88	99,975
» » » » 1- 5-1984/88	100,350
» » » » 1- 6-1984/88	99,900
» » » » 1- 7-1983/88	101,725
» » » » 1- 8-1983/88	101,850
» » » » 1- 9-1983/88	101,750
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 1- 7-1990	98,100
» » » » 1-11-1983/90	103,325
» » » » 1-12-1983/90	103,200
» » » » 1- 1-1984/91	102,875
» » » » 1- 2-1984/91	103,050
» » » » 1- 3-1984/91	101,800
» » » » 1- 4-1984/91	101,325
» » » » 1- 5-1984/91	101,400
» » » » 1- 6-1984/91	101,450
» » » » 1- 7-1984/91	100,250
» » » » 1- 8-1984/91	100,225
» » » » 1- 9-1984/91	100,750
» » » » 1-10-1984/91	100,450
» » » » 1-11-1984/91	100,625
» » » » 1-12-1984/91	99,925
» » » » 1- 1-1992	98,900
» » » » 1- 2-1992	96,950
» » » » 1- 2-1995	98,450
» » » » 1- 3-1995	94,900
» » » » 1- 4-1995	95,250
» » » » 1- 5-1995	94,900
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	99,800
» » » 13,50% 1- 7-1986	99,950
» » » 13,50% 1-10-1986	100 —
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,400
» » » 12 % 1- 2-1988	97,700
» » » 12 % 1- 3-1988	97,900
» » » 12,25% 1- 5-1988	97,800
» » » 12,50% 1- 7-1988	98,750
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,125
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	112,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,125
» » » » 1983/90 11,50%	108,800
» » » » 1984/91 11,25%	109,400
» » » » 1984/92 10,50%	108,175
» » » » 1985/93 9,6 %	102,050

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M04036

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la concessione di dilazione nel versamento delle entrate ai titolari di esattorie comunali e consorziali delle imposte dirette.

Con decreto ministeriale n. 14/1087 del 21 febbraio 1986 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Laurino è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1986, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 58.418.466, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 62.627.000, iscritto a ruolo a nome del signor Vertullo Felice.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/440/441 del 21 febbraio 1986 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Palaia è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1986, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 322.498.000, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 340.116.000, iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Consoloni Francesca e Gorini Ultimo.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Pisa darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/940 del 21 febbraio 1986 al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Cercola è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1986, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.971.220.100, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 2.113.229.000, iscritto a ruolo a nome della società cooperativa a r.l. Edil Ghisa.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Napoli darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/860 del 21 febbraio 1986 al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Occimiano è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1986, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 181.030.760, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 187.228.002, iscritto a ruolo a nome del signor Debernardi Lorenzino.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Alessandria darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

86A1590

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Pisa ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Pisa 13 dicembre 1985, n. 3078, l'Università degli studi di Pisa è stata autorizzata ad accettare la donazione delle somme sottoelencate offerte dal prof. Nino Ricci nella sua qualità di presidente della Cassa di risparmio di Pisa: L. 4.000.000 a favore dell'istituto di zoologia e anatomia comparata, per l'acquisto di un automezzo; L. 1.000.000 a favore dell'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica, per il funzionamento della biblioteca; L. 4.000.000 a favore dell'istituto di patologia chirurgica II, per l'acquisto di attrezzature scientifiche; L. 10.000.000 a favore dell'istituto di clinica chirurgica, per l'acquisto di un computer; L. 3.000.000 a favore dell'istituto di clinica ostetrica e ginecologica per l'acquisto di apparecchiature scientifiche; L. 3.000.000 a favore dell'istituto di I clinica medica generale - gruppo gastroenterologico, per l'acquisto di materiale uso diagnostico; L. 5.000.000 a favore dell'istituto di I clinica medica generale - gruppo nefrologico, quale contributo per l'attività scientifica dell'istituto; L. 5.000.000 a favore dell'istituto di patologia speciale medica I, quale contributo per l'attività scientifica dell'istituto; L. 5.000.000 a favore del dipartimento di economia aziendale a titolo di contributo per la stampa e la diffusione degli scritti in memoria del professor Egidio Giannessi; L. 40.000.000 a favore dell'istituto di radiologia, per lo svolgimento, con l'istituto di fisica, della ricerca interdisciplinare per la costruzione di un radiometro a microonde a larga banda. Contributi per l'anno 1984-1985; L. 10.000.000 a favore dell'istituto di clinica otorinolaringoiatrica per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche.

86A1392

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Riconoscimento del carattere sostitutivo delle attività industriali della S.r.l. Esseitalia di Terni e della S.p.a. Metelbox di Cava dei Tirreni.

Con decreto 19 febbraio 1986 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è riconosciuto nella provincia di Terni carattere sostitutivo alle attività industriali della S.r.l. Esseitalia.

Con decreto 19 febbraio 1986 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è riconosciuto nella provincia di Salerno carattere sostitutivo alle attività industriali della S.p.a. Metelbox promossa dalla GEPI.

86A1589

Determinazione del valore delle prestazioni corrisposte in natura ai lavoratori dipendenti da aziende operanti nelle province di Arezzo, Brescia, Cagliari, Chieti, Pistoia e Ravenna ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1986 avente decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti in Arezzo e provincia, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

vitto, L. 20.000 mensili;

alloggio, L. 6.500 mensili;

mensa, L. 400 giornaliere.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1986 avente decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti in Brescia e provincia, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

vitto, L. 25.000 mensili, di cui:
L. 14.000 per il pasto di mezzogiorno;
L. 11.000 per il pasto serale;

alloggio, L. 7.000 mensili;

mensa:
L. 120 giornaliere, per il primo piatto;
L. 180 giornaliere, per il secondo piatto.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1986 avente decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti in Cagliari e provincia, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

vitto, L. 30.000 mensili;

alloggio, L. 7.500 mensili;

mensa:
L. 100 giornaliere, per il primo piatto;
L. 150 giornaliere, per il secondo piatto.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1986 avente decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti in Chieti e provincia, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

vitto:
L. 16.000 mensili, per un pasto;
L. 29.000 mensili, per due pasti;

alloggio, L. 11.000 mensili.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1986 avente decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti in Pistoia e provincia, con esclusione dei lavoratori addetti ai servizi familiari e quelli addetti a servizi di portierato nei fabbricati urbani, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

vitto, L. 13.000 mensili;

alloggio, L. 5.000 mensili;

mensa, L. 300 giornaliere.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1986 avente decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale, per i lavoratori dipendenti dalle aziende operanti in Ravenna e provincia, i valori delle prestazioni corrisposte in natura sono così determinati:

vitto:
L. 24.000 mensili, per due pasti;
L. 12.000 mensili, per un pasto;

alloggio, L. 6.000 mensili;

mensa:
L. 120 per un piatto;
L. 240 per due piatti, per ogni giorno di somministrazione.

86A1592

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 18 febbraio 1986, il dott. Giannetto Gianneschini, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro S.A.R - Saldatori artigiani riuniti - società cooperativa a r.l., con sede in Viareggio, già sciolta ex art. 2544 del codice civile in sostituzione dell'avv. Miceli Calogero, che ha rassegnato le proprie dimissioni.

Con decreto ministeriale 23 gennaio 1986, il dott. Agricolo Lavanga, nato a Scampitella (Avellino) il 10 giugno 1954 e residente in Avellino, via Tedesco n. 293, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «La Venere», con sede in Monteforte Irpino (Avellino), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 24 aprile 1985, in sostituzione del dott. Luigi Iandolo.

86A1591

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1469, si rende noto che le sottoelencate ditte, assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno dichiarato di aver smarrito i quantitativi dei punzoni che sono indicati a fianco di ciascun assegnatario. Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli uffici provinciali metrici competenti per territorio:

Provincia di Ancona:

46-AN: Vega di Mezzabotte Luciano e Frappicini Luciano, in Castelfidardo (due punzoni).

Provincia di Firenze:

310-FI: F.lli Rigressi, in Firenze (un punzone).

Provincia di Palermo:

77-PA: Di Cristofalo S.p.a., in Palermo (due punzoni);

125-PA: Maniscalco Pietro, in Palermo (un punzone).

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta Federici di Federici & C. S.d.f., in Cardano al Campo (Varese), assegnataria del marchio «237-VA», ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso ed ha restituito tutti i punzoni ad eccezione di otto punzoni per i quali è stata presentata denuncia di furto. Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Varese.

86A1540

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Autorizzazione all'Istituto sperimentale per la cerealicoltura, in Roma, ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica italiana 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1986, registro n. 2, foglio n. 310, l'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma è stato autorizzato ad acquistare, per le necessità sperimentali della dipendente sezione operativa periferica di Fiorenzuola d'Arda parte dell'azienda agraria denominata «Cerè» sita in località San Protrasso in comune di Fiorenzuola d'Arda che figurerà nel catasto terreni di detto comune, a seguito di frazionamento, al foglio 35, mappali 23, 28, 29, 34, 35, 46, 51, 61, 71, 154 e 155 e foglio 36, mappale 22, di complessivi Ha 18,52.50 pari a 243,10 pertiche piacentine.

86A1623

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche d'ufficio di registrazioni di specialità medicinali

Con decreti ministeriali in data 12 febbraio 1986 sono state revocate d'ufficio le registrazioni delle specialità medicinali sottoelencate, in tutte le loro preparazioni e confezioni:

1) «Gastrohumat» 20 e 50 compresse, registrata al n. 19746 in data 16 giugno 1962, a nome della ditta Bastian Werk GMBH di Monaco di Baviera (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Alberto Scalcerle in Milano (decreto di revoca n. 7409/R);

2) «Mucantil antibiotico» 12 capsule (codice 023746011), 24 capsule (codice 023746023) e 12 compresse (codice 023746035), registrata in data 14 febbraio 1979 a nome della ditta Serpero S.p.a. in Milano (decreto di revoca n. 7410/R);

3) «Tefapal» 50 confetti (codice 001731013) e 10 supposte (codice 001731025), registrata in data 4 novembre 1982 a nome della ditta Recordati S.p.a. in Milano (decreto di revoca n. 7411/R).

86A1588

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1985, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1985, registro n. 33 Difesa, foglio n. 385, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Del Missier Giovanni, nato il 31 marzo 1926 a Chivasso. — Comandante di squadra di un distaccamento posto a guardia di un importante valico alpino, attaccato e circondato da preponderanti forze nemiche, reagiva con accanita ed audace azione a fuoco infliggendo al nemico gravi perdite. Nel corso del combattimento, nell'intento di realizzare il ripiegamento della sua formazione, piombava con altri due ardimentosi sul nemico accerchiante e con nutrito lancio di bombe a mano riusciva ad aprire un varco consentendo lo sganciamento del reparto. In tale audacissima azione, che si concludeva con il raggiungimento dell'obiettivo prefisso, immolava la sua giovane ed intemerata esistenza. — Col du Mont (Val Grisanche) Val d'Aosta 18 settembre 1944.

Medaglia di bronzo

Meloni Pietro, nato il 31 gennaio 1889 a Sestu (Cagliari). — Membro del C.L.N. provinciale nel veronese, animatore e organizzatore delle forze partigiane locali. Arrestato con altri compagni del suo C.L.N., affrontava con dignitosa fierezza — in un irriducibile generoso silenzio su uomini e fatti della Resistenza — lo strazio di lunga tortura, premessa di una deportazione conclusa con il suo spegnersi in un lager nazista. - Verona 1° ottobre 1943 - Gusen (Germania) 13 febbraio 1945.

Croce

Banzi Aldo, nato il 23 febbraio 1921 a Roma. — Giovane partigiano, entrava a far parte della formazione «Bandiera Rossa». Partecipava a numerose azioni di sabotaggio contro l'invasore e rischiava la vita nel riuscito assalto alla caserma del 2° Granatieri di stanza a Roma che consentiva la cattura di ingenti quantitativi di armi e munizioni. Sorpreso e catturato dalle SS tedesche durante una riunione clandestina veniva fucilato assieme ai suoi compagni alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944. — Roma, 24 marzo 1944.

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1985, registro n. 40 Difesa, foglio n. 98, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Spandre Bortolo, nato il 3 gennaio 1920 in Pisogne. — Comandante di squadra in distaccamento posto a guardia di un importante valico alpino, attaccato e circondato da preponderanti forze nemiche, reagiva con accanita ed audace azione a fuoco infliggendo al nemico gravi perdite. Nel corso del combattimento, nell'intento di realizzare il ripiegamento della sua formazione, piombava con altri due ardimentosi sul nemico accerchiante e con nutrito lancio di bombe a mano riusciva ad aprire un varco consentendo lo sganciamento del reparto. In tale audacissima azione, che si concludeva con il raggiungimento dell'obiettivo prefisso, cadeva da prode, per gravi feriche che, dopo alcuni giorni, lo conducevano a morte. — Col du Mont (Val Grisanche) Val d'Aosta 18 settembre 1944.

Medaglia di bronzo

Marconcini Giuseppe, nato il 31 luglio 1894 a Isola Rizza. — Membro del C.L.N. provinciale nel veronese, fra i primi animatore e organizzatore delle forze partigiane locali. Arrestato con altri compagni del suo C.L.N., affrontava con dignitosa fierezza — in un irriducibile generoso silenzio su uomini e fatti della Resistenza — lo strazio di lunga tortura, premessa di una deportazione conclusa con il suo spegnersi in un lager nazista. — Verona 1° maggio 1944 - Gusen (Germania) 26 aprile 1945.

Croce

Balboni Remo, nato il 20 luglio 1921 a Cento (Ferrara). — Giovane partigiano si distingueva nella lotta contro l'invasore per coraggio e sprezzo del pericolo. Il 7 gennaio 1945 in località Pessola di Varsi veniva sorpreso, assieme al suo reparto, da un improvviso attacco nemico. Fatto prigioniero, veniva sottoposto a torture di ogni genere senza, tuttavia, rivelare nulla. Portato di fronte al plotone di esecuzione veniva fucilato per rappresaglia. — Alberi di Vigatto (Parma) 20 gennaio 1945.

86A1514

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Contributi alle imprese siderurgiche per soppressione di impianti mediante rottamazione e per reinvestimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193. (Deliberazione 13 febbraio 1986).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 4, primo comma, della legge 31 maggio 1984, n. 193, che accorda alle imprese siderurgiche che entro il 31 dicembre 1985 demoliscano impianti per la produzione di tubi senza saldature, tubi saldati, condotte di tubi saldati per acque e gas un contributo per rottamazione e per reinvestimento, per ogni tonnellata di capacità produttiva da stabilirsi sulla base dei criteri di cui al secondo comma del medesimo art. 4, nell'ambito della misura massima stabilita dallo stesso articolo;

Vista la propria delibera in data 31 ottobre 1985 con la quale, tra l'altro, è stato determinato il contributo per smantellamento e per reinvestimento in relazione al programma presentato dalla F.I.T. Fabbrica italiana tubi ferrotubi di Milano, in amministrazione straordinaria;

Vista la nota in data 4 febbraio 1986 con la quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha segnalato la presenza, negli atti dell'istruttoria tecnica sulla domanda presentata dalla predetta società, di un errore materiale riguardante la quantificazione del contributo di reinvestimento che va riferito ad una capacità produttiva da sopprimere di 165.500 t/a di tubi senza saldatura laminati e che pertanto resta determinato in 16.550 milioni di lire, anziché 16.500 milioni di lire;

Su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

È approvata la seguente rettifica della delibera del 31 ottobre 1985 riguardante la F.I.T. - Fabbrica italiana tubi ferrotubi di Milano nella parte riguardante la determinazione dell'entità del contributo per reinvestimento:

entità del contributo: 16.550 milioni di lire.

Roma, addì 13 febbraio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A1500

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizione fra alcune regioni della somma di L. 34.693.979.000 prelevata dal Fondo sanitario nazionale, parte corrente 1985. (Deliberazione 19 dicembre 1985).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 633, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto il primo comma dell'art. 6 del citato decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, che prevede che dal 1° gennaio 1980 le assegnazioni trimestrali di fondi alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano saranno effettuate con le modalità previste dal secondo comma dell'art. 51 della citata legge n. 833/1978;

Visto l'art. 61, secondo comma, della legge n. 833/1978 che demanda a questo Comitato la ripartizione tra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, della somma stanziata per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali sono state ripartite tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano le quote di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 1985, previo accantonamento delle somme per le quali non erano state ancora formulate precise proposte di riparto da parte del Ministro della sanità;

Vista la propria deliberazione in data 1° agosto 1985 con cui è stata assegnata, tra l'altro, una prima quota di L. 53.459.080.000, da destinare al finanziamento dei mutui pre-riforma;

Viste le proposte del Ministro della sanità in data 4 novembre, 11 e 14 dicembre 1985 relative al riparto di alcune somme accantonate a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - conto corrente 1985;

Visto il parere espresso dal Consiglio sanitario nazionale nella seduta del 23 aprile 1985;

Delibera:

Sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1985, è ripartita tra le regioni interessate l'ulteriore somma di L. 34.693.979.000 per il finanziamento dei mutui contratti dagli enti ospedalieri prima della riforma sanitaria, secondo la ripartizione di cui all'allegata tabella, che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, addì 19 dicembre 1985

Il Presidente delegato: ROMITA

PIANO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE 1985
MUTUI PRE-RIFORMA

Regione	Importo
Piemonte	3.967.130.000
Luguria (1)	435.145.000
Veneto	14.325.575.000
Emilia-Romagna	5.637.497.000
Umbria (1)	455.417.000
Marche	1.418.522.000
Lazio	2.473.695.000
Campania	1.090.111.000
Puglia	2.261.868.000
Basilicata	544.854.000
Calabria	1.021.096.000
Sicilia	419.884.000
Sardegna	643.185.000
Totale	34.693.979.000

(1) Integrazione della precedente quota per invio di ulteriore documentazione.

86A1543

Piano specifico di intervento, ai sensi della legge n. 700/83, nel settore bieticolo-saccarifero. (Deliberazione 13 febbraio 1986)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 1 della legge 19 dicembre 1983, n. 700, che demanda al Comitato la valutazione dei piani specifici di intervento intesi a favorire, tramite la Ribs S.p.a., i processi di ristrutturazione e risanamento delle imprese operanti nel settore bieticolo-saccarifero;

Vista la propria delibera in data 12 giugno 1984 con la quale sono state impartite ai sensi dell'art. 2, della legge sopra richiamata, le direttive per l'attuazione degli interventi della Finanziaria pubblica preposta al coordinamento delle iniziative imprenditoriali nel settore;

Tenuto conto degli obiettivi, degli indirizzi operativi e delle azioni programmatiche contenuti nel piano per il risanamento del settore bieticolo-saccarifero, approvato dal comitato in data 7 marzo 1984;

Visto il documento del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, presentato in data 11 settembre 1984, che definisce, nel rispetto delle direttive impartite e sulla base delle indicazioni fornite dalle imprese interessate, il quadro di risanamento del settore nei prossimi anni, tenendo conto anche degli interventi adottabili dalla Ribs S.p.a.;

Rilevato che, nel particolare caso delle imprese saccarifere del Gruppo saccarifero Veneto, in amministrazione straordinaria, ai sensi del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1979, n. 95, occorre dare congiunta applicazione alla normativa, sopra richiamata, sull'amministrazione straordinaria delle imprese in crisi e a quella sul risanamento e la ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero (legge n. 700/83 citata e decreto-legge 12 agosto 1983, convertito, con modificazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 546), definendo i criteri per il coordinamento sostanziale e procedurale delle due normative suddette;

Considerato che obiettivo comune delle due normative in questione è il risanamento delle imprese, al qual fine l'art. 2, secondo comma, della legge n. 95/79, pur tenendo conto degli interessi dei creditori, prevede la predisposizione di un programma di risanamento, coerente con gli indirizzi della politica industriale, con indicazione specifica degli impianti da riattivare e di quelli da completare, nonché degli impianti o complessi da trasferire e di eventuali nuovi assetti imprenditoriali, da perseguirsi preservando per quanto possibile l'unità dei complessi operativi, mentre, allo stesso fine, l'art. 1 della legge n. 700/83 prevede un piano specifico di intervento, inserito nel quadro del risanamento del

settore bieticolo-saccarifero, che determini le modalità di risanamento e di ristrutturazione delle imprese o di singoli rami aziendali, compresi gli aspetti occupazionali, con l'indicazione dei fabbisogni finanziari specifici;

Considerato che il risanamento degli impianti del Gruppo saccarifero Veneto, in amministrazione straordinaria, poggia in misura determinante sulle previsioni di intervento finanziario della Ribs S.p.a., il quale deve avvenire in esecuzione del piano specifico di intervento di cui alla citata legge n. 700/83, piano che, a sua volta, si inserisce nel quadro del risanamento complessivo del settore bieticolo-saccarifero di cui al decreto-legge n. 371/83;

Ritenuta, pertanto, la necessità che il programma di risanamento delle imprese del Gruppo saccarifero Veneto, in amministrazione straordinaria, redatto ai sensi della legge n. 95/79 e da sottoporre al conforme parere del CIPI in osservanza dell'art. 2, secondo comma, di tale legge, pur tenendo conto degli interessi dei creditori, coincida nelle sue linee ristrutturatrici e nei suoi obiettivi di risanamento col piano specifico di intervento formulato ai sensi della legge n. 700/83 e proposto all'approvazione del CIPE da parte del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il piano specifico di intervento proposto dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste, che prevede la ristrutturazione degli impianti saccariferi di Argelato, Bottrighe, Casei Gerola, Fano, Finale Emilia e Pontelongo;

Tenuto conto che l'attuazione del piano specifico di intervento si basa su un duplice intervento della Ribs S.p.a. sotto forma di un apporto di mezzi finanziari in conto capitale e in conto finanziamento a una nuova società che dovrà perseguire gli obiettivi indicati nel piano stesso;

Considerato che il piano suddetto tende alla ristrutturazione di un complesso di impianti che sono importanti sul piano del contributo alla produzione nazionale di zucchero e sul piano degli ordinamenti colturali delle zone agricole interessate;

Tenuto conto che, al fine di realizzare un nuovo e stabile assetto del gruppo di imprese sopra indicato, oggi in amministrazione straordinaria, vanno acquisiti dalla nuova società, per essere riorganizzati, tutti gli impianti del Gruppo saccarifero Veneto localizzati nel centro-nord, fermando gli impianti non produttivi indicati nel piano di settore e nel piano specifico di intervento;

Considerato che, per l'affidamento occorrente a un'impresa cui dovrà sovvenire un ingente finanziamento pubblico, appare necessario che alla nuova società partecipino rappresentanti degli interessi dei bieticoltori, operatori industriali aventi adeguata disponibilità finanziaria e qualificata esperienza nel settore saccarifero e nel settore della progettazione e costruzione degli impianti, nonché la società finanziaria pubblica Ribs S.p.a., assicurando una partecipazione paritetica della parte agricola con la componente industriale;

Rilevato che il predetto piano specifico di intervento, rispondendo ai criteri suesposti, è meritevole di approvazione, e che il programma di risanamento predisposto dal commissario straordinario del Gruppo saccarifero Veneto ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della legge n. 95/79 dovrà essere sottoposto al conforme parere del CIPI tra l'altro per verificarne la coerenza con il piano specifico di intervento in esame;

Visto il concerto su tale piano espresso dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con nota n. 143049 del 24 gennaio 1986;

Udita la relazione del Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Delibera:

È approvato il piano specifico di intervento, proposto dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per la ristrutturazione degli impianti saccariferi di Argelato, Bottrighe, Casei Gerola, Fano, Finale Emilia e Pontelongo.

1. La Ribs S.p.a. è autorizzata a partecipare a una nuova società nella quale siano presenti in misura paritetica la rappresentanza dei bieticoltori e la rappresentanza di un raggruppamento industriale con le caratteristiche individuate nel piano sopra ricordato. Le quote di partecipazione sono fissate nelle seguenti misure: Ribs 30 per cento: parte agricola 35 per cento; parte industriale 35 per cento. La partecipazione al capitale sociale sarà effettuata da parte della Ribs con versamento in contanti per un importo pari a 36 miliardi. Gli altri soci verseranno 42 miliardi ciascuno in contanti.

2. La Ribs S.p.a. è autorizzata a concedere alla costituenda società un finanziamento di 170 miliardi di lire, da erogare in più tranches con la cadenza prevista nel piano specifico di intervento.

3. Le modalità di acquisto degli impianti saranno definite direttamente tra la nuova società e l'amministrazione straordinaria, avendo come riferimento i valori previsti nel piano suddetto.

4. La nuova società potrà svolgere, direttamente o tramite partecipazioni, attività completamente a quella saccarifera, purché con questa strettamente connesse.

5. Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, provvederà al progressivo adeguamento della quota di produzione di zucchero assegnata alla nuova società, tenendo conto sia delle disponibilità a livello nazionale sia dell'evoluzione dell'assetto produttivo.

6. Il CIPE sottolinea, tra i criteri di attuazione del piano specifico di intervento, la necessità:

a) del mantenimento effettivo della piena autonoma capacità direzionale della sede centrale di Padova, anche attraverso idonei livelli per quanto riguarda il personale;

b) della gradualità nella modulazione dei livelli occupazionali correlata ai tempi del processo di ristrutturazione degli impianti;

c) del ricorso ad ogni previsto strumento di sostegno all'occupazione.

7. Il CIPE, tenuto conto dell'assetto agro-industriale configurato dalla ristrutturazione del Gruppo saccarifero Veneto, impegna il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ad inserire nella proposta di aggiornamento del piano bieticolo-saccarifero la permanenza e la ristrutturazione dell'impianto di Ceggia.

Roma, addì 13 febbraio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A1512

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognomi nella forma originaria

Con decreto prefettizio 24 febbraio 1986, n. 1-13/2-281, il decreto prefettizio 27 ottobre 1928, n. 11419/18694, con il quale il cognome del sig. Antonio Pertot, nato a Trieste il 23 marzo 1895, venne ridotto nella forma italiana di «Pertotti», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1986, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, nel quale avrebbe dovuto essere compreso anche il figlio Almo, nato a Trieste il 2 maggio 1925, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta il 27 gennaio 1986, per quanto riguarda gli effetti nei confronti della sig.ra Tiziana Imbesi Pertotti, affiliata da Almo Pertotti, nata a Duino Aurisina il 27 maggio 1963 e residente in Aurisina Stazione n. 10/G, alla quale la parte del cognome «Pertotti», assunta per effetto dell'affiliazione, è restituita nella forma originaria di «Pertot».

Il sindaco di Duino Aurisina è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessata.

Con decreto prefettizio 24 febbraio 1986, n. 1-13/2-282, il decreto prefettizio 27 ottobre 1928, n. 11419/18694, con il quale il cognome del sig. Antonio Pertot, nato a Trieste il 23 marzo 1895, venne ridotto nella forma italiana di «Pertotti», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1986, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, nel quale avrebbe dovuto essere compreso anche il figlio Almo, nato a Trieste il 2 maggio 1925, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta il 27 gennaio 1986, per quanto riguarda gli effetti nei confronti della sig.ra Silvia Imbesi Pertotti, nata a Trieste il 13 agosto 1964, affiliata da Almo Pertotti, residente a Duino Aurisina - Aurisina Cave n. 5/A, alla quale la parte del cognome «Pertotti», assunta per effetto dell'affiliazione, è restituita nella forma originaria di «Pertot».

Il sindaco di Duino Aurisina è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessata.

86A1547

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a nove posti di operatore amministrativo presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti

E indetto un concorso pubblico, per esami, a nove posti di quinta qualifica funzionale - area funzionale amministrativo-contabile, profilo professionale operatore amministrativo presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto interministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare al personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore, con cinque anni di anzianità è stabilita nella misura del 30%.

Titolo di studio: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/78, art. 14, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data della scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere inviate al rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Ufficio del personale non docente - Via dei Vestini, 66013 Chieti Scalo, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli esami avranno luogo presso i locali dell'Università, via dei Vestini - Chieti Scalo alle ore 8 a partire dal centoventesimo giorno non festivo successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

NOTE

— Il testo dell'art. 14 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale) è il seguente:

«Art. 14. *(Attestato di qualifica).* — Al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi abbiano regolarmente partecipato sono ammessi alle prove finali per l'accertamento dell'idoneità conseguita. Tali prove finali, che devono essere conformi a quanto previsto dall'articolo 18, primo comma, lettera *a*), sono svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti dalle leggi regionali, delle quali dovranno comunque far parte esperti designati dalle amministrazioni periferiche del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonchè esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Con il superamento delle prove finali gli allievi conseguono attestati, rilasciati dalle regioni, in base ai quali gli uffici di collocamento assegnano le qualifiche valide ai fini dell'avviamento al lavoro e dell'inquadramento aziendale.

Gli attestati di cui sopra costituiscono titolo per l'ammissione ai pubblici concorsi».

— Il D.P.R. n. 686/1957 reca norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Si trascrive il testo dell'art. 2 di tale decreto:

«Art. 2. *(Domanda di ammissione ai concorsi).* — Per l'ammissione ai concorsi alle qualifiche iniziali delle carriere degli impiegati civili dello Stato, gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione provvede d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta, nonchè le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego».

86A1453

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sottoindicato:

Facoltà di economia e commercio (posti 1):

gruppo di discipline n. 36. . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio», via dei Vestini, Chieti Scalo, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio competente della predetta Università.

86A1627

Modificazione all'ordinanza ministeriale riguardante gli scrutini ed esami nelle scuole statali e non statali elementari, medie e di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la propria ordinanza ministeriale del 26 novembre 1984 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 339 dell'11 dicembre 1984), relativa agli scrutini ed esami nelle scuole statali e non statali elementari, medie e di istruzione secondaria di secondo grado e artistica;

Ritenuta l'opportunità di apportare modifiche;

Ordina:

L'ordinanza ministeriale 26 novembre 1984 è così modificata:

dopo il diciassettesimo comma del preambolo va inserito:

«Vista la legge 14 settembre 1970, n. 692, sulla sperimentazione negli istituti d'arte;»;

l'ultimo comma del preambolo è così modificato:

«Visti i decreti ministeriali 21 aprile 1984 e 21 novembre 1985 concernenti il calendario scolastico per il triennio 1984-85, 1985-86, 1986-87;»;

al titolo II, capo II, paragrafo 12, il punto 4) termina con: «... criteri didattici seguiti.». Il successivo periodo costituisce un comma autonomo;

al medesimo titolo II, capo II, i primi due commi del paragrafo 20 costituiscono un comma unico;

al titolo II, capo III, il paragrafo 36 è sostituito da: «Per gli allievi riconosciuti, secondo le norme vigenti, portatori di handicap, che vengano ammessi a sostenere gli esami di licenza, si applicano le disposizioni di cui all'ultimo comma della premessa ai criteri orientativi approvati con decreto ministeriale 26 agosto 1981 così come modificate dal decreto ministeriale 10 dicembre 1984, tenuti presenti i chiarimenti forniti con la circolare telegrafica n. 189 del 12 giugno 1985.

Nei diplomi di licenza della scuola media, nei certificati e negli attestati da rilasciare alla conclusione degli esami stessi non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni portatori di handicap.»;

al titolo IV, capo II, sezione II, la lettera *c*) del paragrafo 7 è sostituita da: «abbiano sostenuto nello stesso anno scolastico esami di maturità, di qualifica o di licenza di maestro d'arte, di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio. I candidati privatisti che abbiano partecipato agli esami di maturità professionale possono sostenere esami di idoneità a classi di istituto di istruzione secondaria di secondo grado ad eccezione dell'ultima classe del medesimo indirizzo di maturità professionale.»;

al titolo IV, capo II, sezione II, lettera *d*), dopo le parole «da essi frequentata», è aggiunto «purché abbiano ottenuto da questa la promozione per effetto di scrutinio finale»;

al titolo IV, capo II, sezione V, l'undicesimo comma del paragrafo 24 è soppresso;

al titolo V, capo II, sezione III, il paragrafo 7 è sostituito da:

«Per gli alunni provenienti da classi non sperimentali, l'ammissione a classi sperimentali funzionanti presso gli istituti compresi nella circolare di cui al precedente capo I, paragrafo 3, è consentita esclusivamente ad inizio di ciclo (es. ammissione alla frequenza della terza classe nella ipotesi di un curricolo articolato in biennio più triennio), previo superamento di eventuali prove integrative sulle materie non studiate nel corso di provenienza.

Le modalità di ammissione e di svolgimento delle prove suddette, nonché i criteri di determinazione delle stesse sono disciplinate dalle norme di cui al precedente paragrafo 6.

Al contrario, presso gli istituti non compresi nella circolare di cui sopra, possono essere ammessi a qualunque anno di corso anche gli alunni provenienti da classi non sperimentali, previo superamento di eventuali prove integrative, nei termini e secondo le modalità previste per le classi non sperimentali sui programmi di insegnamento oggetto di sperimentazione.»;

al titolo VI, capo I, paragrafo 1, è aggiunto il seguente quarto comma:

«Per l'ammissione dei candidati privatisti agli esami di maturità negli istituti ove si attuano iniziative di sperimentazione di ordinamento e struttura (art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 419/74) si applicano le disposizioni contenute nel successivo paragrafo 12 del capo III.»;

al titolo VI, capo III, paragrafo 12, il secondo comma è sostituito dai seguenti:

«Nel caso di abbreviazione del corso di studi (per merito, per obblighi di leva o per recupero) i candidati che frequentano nel corrente anno scolastico le penultime classi dei corsi sperimentali, sostengono esami di maturità sulla base di programmi oggetto di sperimentazione.

I candidati privatisti possono sostenere negli istituti impegnati nella sperimentazione ma non compresi nell'elenco allegato alla circolare di cui al titolo V, capo I, paragrafo 3, esami di maturità sulla base dei programmi previsti dall'ordinamento vigente per gli istituti che non attuano sperimentazione.».

Roma, addì 28 febbraio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

86A1595

CORTE DEI CONTI

Concorso speciale pubblico, per esami, a cinque posti di vice direttore di segreteria o di revisione nel ruolo della carriera direttiva.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto presidenziale 18 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 gennaio 1973, con il quale sono state stabilite la nuova pianta organica e le denominazioni delle qualifiche del ruolo organico della carriera direttiva della Corte dei conti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, con cui è stata aumentata la dotazione organica del personale dei ruoli della Corte dei conti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 ottobre 1985 di ripartizione dei posti recati in aumento con la predetta legge n. 428;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso speciale pubblico, per esami, a cinque posti di vice direttore di segreteria o di revisione in prova nel ruolo della carriera direttiva della Corte dei conti.

Un sesto dei posti anzidetti è riservato, ai sensi del primo comma dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati della carriera di concetto della Corte dei conti con qualifica:

a) di segretario o revisore capo;

b) di segretario o revisore principale con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica o a prescindere da tale anzianità se in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nel successivo art. 2, lettera *D)*.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;
3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;
4) degli aspiranti che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 1, secondo comma, del presente decreto.

C) Idoneità fisica all'impiego.

D) Diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche, ovvero in economia e commercio.

Al presente concorso speciale pubblico potrà partecipare, altresì, il personale della Corte dei conti in possesso del titolo di studio prescritto, oppure il personale inquadrato in qualifica immediatamente inferiore in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dell'ex carriera di appartenenza.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Presidente, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e rivolte al Presidente della Corte dei conti, debbono essere presentate al segretariato generale della Corte stessa, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittimi la elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
5) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'università presso la quale è stato conseguito e dell'anno accademico relativo;
6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Il personale della Corte dei conti dovrà dichiarare nella domanda anche la qualifica nella quale è inquadrato, nel caso in cui non sia in possesso del titolo di studio prescritto.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.
La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal segretariato generale, mentre per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni, precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.
Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo); diritto privato (civile e commerciale);
2) scienza delle finanze e diritto finanziario; contabilità di Stato.

Il colloquio si svolgerà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, su:

a) economia politica;
b) legislazione speciale sulla Corte dei conti;
c) nozioni di diritto processuale civile;
d) nozioni di statistica metodologica ed economica.

Sono ammessi al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.
Il colloquio non si intende superato se il candidato non consegua la votazione di almeno sei decimi.
La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.
Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino di tali titoli il possesso.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del Presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Nel termine di dieci giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al Presidente della Corte, il quale decide, sentito il consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente immessi in servizio e dovranno produrre entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma di laurea in originale o copia dello stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante il possesso del titolo di studio dichiarato nella domanda e compreso tra quelli prescritti dall'art. 2, lettera *D)*;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non puo riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)* del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n 15, e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 10.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta ai sensi dell'art. 6, lettera *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275.

Art. 11.

Le prove scritte d'esame avranno luogo in Roma.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 7 aprile 1986 sarà data comunicazione dei locali, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno, pertanto, consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario di esame.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna; pertanto, coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, disposta con decreto motivato del Presidente della Corte dei conti o del mancato accoglimento della domanda perché non contenente tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, sono tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio saranno comunicati il giorno, l'ora e il luogo in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Per essere ammessi a sostenere tutte le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento, rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

Art. 12.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati vice direttore di segreteria o di revisione in prova per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 8 febbraio 1986

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1986
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 231

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 3.000
possibilmente dattiloscritta)

Al Presidente della Corte dei conti - Segretariato generale - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente dal (1)............................
in .... (provincia di ....)
via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a cinque posti di vice direttore di segreteria o di revisione in prova nel ruolo della carriera direttiva della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 8 febbraio 1986.

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché...

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (3)................ ....;

3) non ha riportato condanne penali (4);

4) è in possesso del seguente titolo di studio......................... conseguito in data .... presso... sito in .... via .... n. ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....;

7) appartiene ai ruoli della Corte dei conti con la qualifica (5)..;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Data, ...

Firma ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ed eventuale recapito telefonico...
....;

Visto: si autentica la firma del sig. .... (6).

---

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza. Se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione delle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Tale dichiarazione è richiesta solo per il personale della Corte dei conti non in possesso del titolo di studio prescritto.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A1550

Concorso speciale pubblico, per esami, a cinque posti di segretario o di revisore nel ruolo della carriera di concetto

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 18 giugno 1971 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, con cui è stata aumentata la dotazione organica del personale dei ruoli della Corte dei conti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 ottobre 1985 di ripartizione dei posti recati in aumento con la predetta legge n. 428;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso speciale pubblico, per esami, a cinque posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

D) Diploma di maturità classica o scientifica, di maturità magistrale o tecnica, di maturità professionale per segretario d'amministrazione o per analista contabile o per operatore commerciale ovvero licenza linguistica, con esclusione di titoli equipollenti.

Al presente concorso speciale pubblico potrà partecipare, altresì, il personale della Corte dei conti in possesso del titolo di studio prescritto, oppure il personale inquadrato in qualifica immediatamente inferiore in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dell'ex carriera di appartenenza.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Presidente, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 e rivolte al Presidente della Corte dei conti, debbono essere presentate al segretariato generale della Corte stessa, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittimi la elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione dell'anno e dell'istituto, con relativo indirizzo, presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Il personale della Corte dei conti dovrà dichiarare nella domanda anche la qualifica nella quale è inquadrato, nel caso in cui non sia in possesso del titolo di studio prescritto.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni e l'eventuale recapito telefonico.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal segretariato generale, mentre per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni, precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) nozioni di diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo);

2) contabilità generale dello Stato e nozioni di ragioneria applicata alle aziende pubbliche e private.

Il colloquio si svolgerà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, su:

a) nozioni di diritto privato;

b) nozioni di economia politica e scienza delle finanze;

c) ordinamento, attribuzioni e funzionamento della Corte dei conti.

Sono ammessi al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non consegua la votazione di almeno sei decimi.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, ai quali abbiano diritto in virtù delle norme vigenti, debbono presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al segretariato generale della Corte dei conti, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino di tali titoli il possesso.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Nel termine di dieci giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte, il quale decide, sentito il consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno immediatamente immessi in servizio e dovranno produrre entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante il possesso del titolo di studio dichiarato nella domanda e compreso tra quelli prescritti dall'art. 2, lettera *D)*;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 35 anni di età debbono produrre, altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioé, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva o foglio di congedo illimitato;

g) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non puo riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* e *g)* del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 10.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sara composta ai sensi dell'art. 6, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275, e successive modificazioni.

Art. 11.

Le prove scritte d'esame avranno luogo in Roma.

Nella Gazzetta Ufficiale *del 17 aprile 1986 sarà data comunicazione dei locali, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno, pertanto, consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario di esame.

Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna; pertanto, coloro che non abbiano avuto notizia dell'esclusione dal concorso, disposta con decreto motivato del Presidente della Corte dei conti per difetto di requisiti, o del mancato accoglimento della domanda perché non contenente tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso sono tenuti a presentarsi nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma presso la sede di esame per sostenere le prove scritte.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio saranno comunicati il giorno, l'ora e il luogo in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Per essere ammessi a sostenere tutte le prove di esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni;

h) ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto idoneo da parte della commissione esaminatrice.

Art. 12.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati segretari o revisori in prova per la durata di mesi sei, ai sensi dell'art. 11 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

I medesimi, al termine del suddetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore, saranno esonerati dal periodo di prova.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 31 dicembre 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1986
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 171

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta da bollo da L. 3.000
possibilmente dattiloscritta)

Al Presidente della Corte dei conti - Segretariato generale - Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

Il sottoscritto.. nato a ....
.... (provincia di ....) il ....
e residente dal (1).. in ....
(provincia di ....) via............................... n. ....

chiede di essere ammesso al concorso speciale pubblico, per esami, a cinque posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 31 dicembre 1985.

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché..

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (3)................;

3) non ha riportato condanne penali (4);

4) è in possesso del seguente titolo di studio.......................... .... conseguito in data.. presso .... sito in .... via .... n. ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:...;

7) appartiene ai ruoli della Corte dei conti con la qualifica (5) ....;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Data, ...

Firma ....

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni...................

Visto: si autentica la firma del sig. .... (6) ed eventuale recapito telefonico.

---

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza. Se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Tale dichiarazione è richiesta solo per il personale della Corte dei conti non in possesso del titolo di studio prescritto.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A1276

REGIONE LIGURIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a quattro posti di operatore tecnico (cuoco) presso l'unità sanitaria locale IX.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di operatore tecnico (cuoco) presso l'unità sanitaria locale IX.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione, formazione e aggiornamento del personale dell'U.S.L. in Genova-Sestri.

86A1609

REGIONE VENETO

Concorsi e pubbliche selezioni a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

RUOLO SANITARIO

Profilo professonale: medici:

un posto di primario di ortopedia e traumatologia;
un posto di primario di geriatria (a tempo pieno);
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione (a tempo pieno);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria (a tempo pieno);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di geriatria (a tempo pieno);
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio analisi (a tempo pieno);
un posto di coadiutore sanitario d'igiene, epidemiologia e sanità pubblica (a tempo pieno);
un posto di coadiutore sanitario di medicina del lavoro (a tempo definito);
un posto di coadiutore sanitario per l'organizzazione dei servizi sanitari di base (a tempo pieno);
un posto di assistente medico di ortopedia (a tempo pieno);
un posto di assistente medico di distretto (a tempo pieno).

Profilo professionale: farmacisti:

un posto di farmacista collaboratore.

Profilo professionale: veterinari:

un posto di veterinario coadiutore per l'area di sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
un posto di veterinario coadiutore per l'area di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Profilo professionale: personale infermieristico:

un posto di ostetrica - operatore professionale di prima categoria coordinatore;
un posto di capo-sala - operatore professionale di prima categoria coordinatore;
sedici posti di infermiere professionale - operatore professionale di prima categoria collaboratore;
un posto di dietista - operatore professionale di prima categoria collaboratore.

Profilo professionale: personale tecnico-sanitario:

due posti di tecnico di radiologia - operatore professionale di prima categoria collaboratore.

Profilo professionale: personale di vigilanza ed ispezione:

un posto di ispettore d'igiene capo - operatore professionale di prima categoria coordinatore.

Profilo professionale: personale con funzioni di riabilitazione:

tre posti di terapista della riabilitazione - operatore professionale di prima categoria collaboratore.

RUOLO AMMINISTRATIVO

Profilo professionale: collaboratori amministrativi:

un posto di collaboratore coordinatore;
quattro posti di collaboratore amministrativo.

Sono altresì indette pubbliche selezioni, per chiamata diretta, per titoli ed esami, a:

RUOLO SANITARIO

Profilo professionale: personale infermieristico:

sette posti di infermiere generico - operatore professionale di seconda categoria;
due posti di infermiere psichiatrico - operatore professionale di seconda categoria;
un posto di massofisioterapista - operatore professionale di seconda categoria.

RUOLO TECNICO

Profilo professionale: operatori tecnici:

un posto di operatore tecnico coordinatore di lavanderia e stireria;
tre posti di operatore tecnico di lavanderia e stireria;
tre posti di operatore tecnico di guardaroba e sartoria;
sei posti di operatore tecnico di cucina e mensa;
un posto di operatore tecnico per il servizio di ambulanza;
due posti di operatore tecnico per il servizio di portineria centralino.

Profilo professionale: agenti tecnici:

due posti di agente tecnico.

Profilo professionale: ausiliari socio-sanitari:

ventuno posti di ausiliario socio-sanitario.

RUOLO AMMINISTRATIVO

Profilo professionale: commessi:

due posti di commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Oderzo (Treviso).

86A1572

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero presso l'unità sanitaria locale n. 32

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina: recupero e rieducazione funzionale - area funzionale di medicina - ruolo sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale della U.S.L. in Chioggia (Venezia).

86A1557

REGIONE TOSCANA

Concorso a cinque posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio medico) presso l'unità sanitaria locale n. 10/A.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/A, a cinque posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di laboratorio medico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale - ufficio concorsi presso il presidio ospedaliero dell'U.S.L. in Firenze.

86A1577

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;
otto posti di infermiere professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Casteldelpiano (Grosseto).

86A1554

REGIONE LOMBARDIA

Riduzione, da due ad uno, del numero dei posti del concorso a psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 17

Il numero dei posti del concorso a psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 17, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 9252 della *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 23 dicembre 1985, è ridotto da due ad uno.

86A1599

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico di chirurgia pediatrica;
un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione;
quattro posti di psicologo collaboratore per psichiatria;
due posti di operatore professionale collaboratore (tecnico di radiologia medica);
un posto di operatore professionale collaboratore (tecnico audiometrista);
un posto di operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione - psicomotricista).

Ruolo tecnico:

un posto di analista collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio dell'U.S.L. in Brescia.

86A1603

Concorso ad un posto di assistente tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 68

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 68.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'U.S.L. in Rho (Milano).

86A1608

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 7

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 7, a:

A) RUOLO SANITARIO

1) *Profilo professonale: medici - area funzionale di chirurgia:*

a) posizione funzionale di aiuto: un posto di aiuto di ortopedia e traùmatologia;

b) posizione funzionale assistente medico: un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

2) *Profilo professionale veterinari:*

a) posizione funzionale veterinario coadiutore: un posto di veterinario coadiutore.

B) RUOLO TECNICO

1) *Profilo professionale operatore tecnico:*

un posto di conduttore centrale termica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Telese (Benevento).

86A1578

REGIONE PUGLIA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia presso l'unità sanitaria locale TA/1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale TA/1, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia - area funzionale di chirurgia (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Castellaneta (Taranto).

86A1553

REGIONE PIEMONTE

Concorso a sei posti di agente tecnico - ausiliario socio sanitario presso l'unità sanitaria locale n. 31

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 31, a sei posti di agente tecnico - ausiliario socio sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Carmagnola (Torino).

86A1579

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero di medicina generale;
un posto di primario ospedaliero di nefrologia e centro dialisi;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di cardiologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria affari generali dell'U.S.L. in Borgomanero (Novara).

86A1606

Concorso ad un posto di infermiere generico/a presso l'unità sanitaria locale n. 62

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 62, ad un posto di infermiere generico/a - ruolo: sanitario - profilo professionale: operatore professionale seconda categoria - posizione funzionale: operatore professionale coordinatore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale, ufficio concorsi dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

86A1559

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 76

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 76, a:

Ruolo sanitario:

due posti di operatore professionale collaboratore (dietista);
un posto di assistente medico di pediatria.

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico (cucina e mensa).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Casale Monferrato (Alessandria).

86A1573

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia;
quattro posti di assistente medico - area funzionale di medicina;

nove posti di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
tre posti di operatore tecnico - centralinista;
un posto di operatore tecnico - idraulico;
un posto di operatore tecnico - elettricista;
un posto di operatore tecnico - muratore;
tre posti di operatore tecnico - conduttore di caldaia;
dieci posti di agente tecnico;
otto posti di coadiutore amministrativo;
quattro posti di collaboratore amministrativo;
quattro posti di commesso;
tre posti di commesso - portiere;
ventiquattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
sette posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitaria visitatrice;
otto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia;
cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio analisi chimico-cliniche.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Mesoraca (Catanzaro).

86A1604

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LT/3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LT 3, a:

sei posti di aiuto di psichiatria - ruolo sanitario - tabella *A*, area funzionale di medicina (per il CIM);
tre posti di psicologo collaboratore - ruolo sanitario - tabella *G* (due posti per il CIM ed un posto per il SAT);
due posti di assistente sociale collaboratore - ruolo tecnico - tabella *D* (un posto per il CIM ed un posto per il SAT).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale della U.S.L. in Latina.

86A1607

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore, perito industriale fisico nucleare, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore, perito industriale fisico nucleare, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Reggio Emilia.

86A1580

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di veterinario dirigente - area funzionale sanità animale e igiene dell'allevamento e della produzione animale, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di veterinario dirigente - area funzionale sanità animale e igiene dell'allevamento e della produzione animale, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 23 settembre 1985.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sassuolo (Modena).

86A1605

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 39

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 39, a:

un posto di coadiutore sanitario di medicina generale, a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia, a tempo pieno;
un posto di assistente medico - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di sociologo collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Cesena (Forlì).

86A1671

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Concorso a posti di personale di varie qualifiche

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente di anestesia e rianimazione del secondo omonimo servizio;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione del primo omonimo servizio;
un posto di assistente di radiologia per il servizio di radioterapia con annessa sezione oncologica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Bergamo.

86A1560

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 54 del 6 marzo 1986 pubblica il seguente avviso di concorso:

Automobile Club d'Italia: Concorsi pubblici a undici posti di collaboratore.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica al comunicato riguardante la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla Sigme S.p.a., con sede legale in Roma. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 6 del 9 gennaio 1986).

Nel comunicato relativo al decreto ministeriale 27 novembre 1985, concernente la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla Sigme S.p.a., con sede legale in Roma e stabilimento in Ceccano (Frosinone), per il periodo dal 1° ottobre 1984 al 30 dicembre 1984, pubblicato alla pagina 37 della predetta *Gazzetta Ufficiale,* al punto 56), dove è scritto: «S.p.a. *Signe,* con sede legale *di* Roma e stabilimento di *(Frosinone)»,* leggasi: «S.p.a. *Sigme,* con sede legale *in* Roma e stabilimento in *Ceccano (Frosinone)».*

86A1474

REGIONE VENETO

Avviso di rettifica al comunicato relativo all'indizione del concorso ad un posto di veterinario dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 27. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 43 del 21 febbraio 1986).

Il concorso citato in premessa, pubblicato alla pagina 45 della *Gazzetta Ufficiale* sopra indicata, deve intendersi *per soli titoli, riservato* ai veterinari collocati nella posizione funzionale intermedia in servizio presso l'U.S.L.

Il termine per la presentazione delle domande resta fissato al 7 aprile 1986.

86A1601

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 90.000**
- semestrale .... **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 180.000**
- semestrale .... **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... **L. 20.000**
- semestrale .... **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... **L. 75.000**
- semestrale .... **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... **L. 20.000**
- semestrale .... **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale .... **L. 285.000**
- semestrale .... **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... **L. 600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... **L. 25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo .... **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... **L. 82.000**
Abbonamento semestrale .... **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221